

**Procedura di Valutazione Comparativa**  
**per la copertura di 1 posto di professore di I fascia**  
**settore scientifico-disciplinare L09A - Glottologia e Linguistica**  
**Facoltà di Psicologia, Università Vita-Salute San Raffaele**  
**pubblicata in G.U. – IV Serie Speciale n. 28 del 7/4/2000**

**RELAZIONE FINALE**

Il giorno 18 settembre 2000 alle ore 16.00 presso l'Università Vita-Salute San Raffaele si riunisce la Commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa relativa ad 1 posto di professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare L09A - Glottologia e Linguistica presso la Facoltà di Psicologia di questo Ateneo, nominata con D.R. n. 146 del 24 luglio 2000 e composta da:

Prof. Giuseppe Longobardi, Ordinario, Facoltà di Scienze della Formazione Università di Trieste  
(membro designato)

Prof. Paolo Di Giovine, Ordinario Facoltà di Lettere e Filosofia Università "La Sapienza"

Prof. Anna Marinetti, Ordinario Facoltà di Lettere e Filosofia Università di Venezia

Prof. Edoardo Vineis, Ordinario Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Università di Bologna

Prof. Rema Rossini, Ordinario Facoltà di Lettere e Filosofia Università di Bologna

I componenti la Commissione, tutti presenti, procedono immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Edoardo Vineis e del Segretario nella persona del Prof. Giuseppe Longobardi.

Ciascun Commissario dichiara di non aver relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso con gli altri commissari, e che non sussistono cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c.

Prima di iniziare i lavori la Commissione, presa visione del bando di valutazione comparativa, della Legge 210/98 e del D.P.R. 19 Ottobre 1998 n. 390, che disciplina le modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento del personale docente, nonché dei pareri resi dalla Commissione Tecnico-Consultiva costituita presso il MURST, procede a predeterminare i criteri di massima ai quali si atterrà nella valutazione dei curricula, dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e delle eventuali prove didattiche dei candidati. Dopo che la Commissione ha provveduto a determinare i suddetti criteri, il Presidente li fa pervenire al Responsabile della procedura di valutazione comparativa, Dott. Bruno Gianquintieri, affinché provveda ad assicurarne la pubblicizzazione presso il Rettorato e presso la Facoltà che ha richiesto il bando.

La Commissione, tenuto conto che non potrà riunirsi prima che siano trascorsi 7 giorni dalla pubblicizzazione dei suddetti criteri, decide di riconvocarsi il giorno 2 novembre 2000 alle ore 15 presso l'Università Vita-Salute San Raffaele per la valutazione dei curricula, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati.

La seduta è tolta alle ore 18,45 del 18 settembre 2000. Gli atti della seduta sono regolarmente verbalizzati (verbale nr.1).

Il giorno 2 novembre 2000 alle ore 15.00 presso l'Università Vita-Salute San Raffaele si riunisce nuovamente la Commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa relativa ad 1 (un) posto di professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare L09A - Glottologia e Linguistica, presso la Facoltà di Psicologia di questo Ateneo.

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per più di sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati, tenendo conto dell'elenco

fornito dall'Amministrazione.

Terminata la lettura dell'elenco, ciascun Commissario dichiara di non avere relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso con i candidati.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati, e della documentazione trasmessa dall'Amministrazione, decide che i candidati da valutare ai fini del concorso sono n. 7 (sette) e precisamente:

1. CARDINALETTI Anna;
2. DELFITTO Denis;
3. DELMONTE Rodolfo
4. LURAGHI Silvia
5. MAGNI Elisabetta
6. MORO Andrea Carlo
7. PIANESI Fabio.

Nessun Candidato presenta formale rinuncia.

La Commissione, quindi, procede ad aprire i plichi che i candidati hanno inviato presso l'Università sede della Commissione.

Il Presidente invita la Commissione a stabilire che, per i candidati che non rivestono la qualifica di professore associato la prova didattica si svolgerà secondo le modalità previste dall'art. 9 comma 5° del Bando di cui in epigrafe (e cioè nell'ambito di una disciplina del settore scientifico-disciplinare L09A, dal Candidato stesso indicata, su un tema da assegnarsi con 24 ore di anticipo, e della durata di circa 45 minuti).

La Commissione individua i candidati che non rivestono la qualifica di professore associato e che, pertanto, dovranno sostenere la prova didattica, in numero di 3 (tre), e precisamente:

1. DELFITTO Denis;
2. MAGNI Elisabetta;
3. PIANESI Fabio.

La Commissione stabilisce il calendario per l'assegnazione e per lo svolgimento della prova didattica come segue:

- viene estratta la lettera P.

CANDIDATO	PROVA DIDATTICA
-----------	-----------------

Nominativo	giorno ed ora
------------	---------------

PIANESI Fabio	30 novembre 2000 ore 9.00: assegnazione prova didattica; 24 ore dopo prova didattica.
---------------	--

DELFITTO Denis	30 novembre 2000 ore 10.00: assegnazione prova didattica; 24 ore dopo prova didattica.
----------------	---

MAGNI Elisabetta	30 novembre 2000 ore 11.00: assegnazione prova didattica; 24 ore dopo prova didattica.
------------------	---

La Commissione dà incarico al Responsabile del procedimento di effettuare la convocazione dei Candidati secondo il calendario sopra indicato.

La Commissione procede, quindi, all'analisi circostanziata dei curricula didattico-scientifici di ciascuno dei sette Candidati.

Alle ore 19.15 la seduta viene sospesa, e la Commissione decide di continuare i lavori il giorno 3 novembre 2000, alle ore 9.00, presso la Sede in epigrafe.

Il giorno 3 novembre 2000 alle ore 9.00 presso l'Università Vita-Salute San Raffaele si riunisce nuovamente la Commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa relativa ad 1 (un) posto di professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare L09A - Glottologia e Linguistica, presso la Facoltà di Psicologia di questo Ateneo per continuare i lavori sospesi alle ore 19.15 del precedente giorno 2 novembre 2000.

Vengono prese in esame – sorteggiando di volta in volta il nome di un Candidato – solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso. Viene esaminata la documentazione dei candidati Andrea Carlo MORO, Denis DELFITTO, Elisabetta MAGNI, da parte di ciascun commissario, riguardante i titoli, il curriculum e le pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale. I giudizi individuali relativi ai candidati Moro, Delfitto, Magni sono riportati nell'allegato A al verbale della presente seduta.

La Commissione decide di riconvocarsi il giorno 29 novembre 2000 alle ore 15 presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, per completare la formulazione dei giudizi individuali, relativamente ai restanti quattro Candidati.

La seduta è tolta alle ore 19.15. Gli atti della seduta sono regolarmente verbalizzati (verbale nr.2).

Il giorno 29 novembre 2000 alle ore 15.00 presso l'Università Vita-Salute San Raffaele si riunisce nuovamente la Commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa relativa ad 1 posto di professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare L09A - Glottologia e Linguistica, presso la Facoltà di Psicologia di questo Ateneo, per completare la formulazione dei giudizi individuali dei candidati.

Vengono prese in esame – sorteggiando di volta in volta il nome di un Candidato – solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso. Viene esaminata la documentazione dei candidati Fabio PIANESI, Rodolfo DELMONTE, Anna CARDINALETTI, Silvia LURAGHI, da parte di ciascun commissario, riguardante i titoli, il curriculum e le pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale. I giudizi individuali relativi ai candidati Pianesi, Delmonte, Cardinaletti, Luraghi sono riportati nell'allegato B al verbale della presente seduta.

La seduta è tolta alle ore 19.30. Gli atti della seduta sono regolarmente verbalizzati (verbale nr.3).

Il giorno 30 novembre 2000 alle ore 8.45 presso l'Università Vita-Salute San Raffaele si riunisce nuovamente la Commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa relativa ad 1 posto di professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare L09A - Glottologia e Linguistica, presso la Facoltà di Psicologia di questo Ateneo.

Dopo breve discussione vengono individuati - relativamente alla disciplina prescelta da ciascun candidato - cinque titoli da sottoporre a ciascuno dei Candidati che dovranno sottoporsi alla prova didattica, perché sorteggino i tre fra i quali scegliere l'argomento della prova.

Alle ore 9.15, esaurite le procedure preliminari, la Commissione si trasferisce nei locali dell'Aula Jenner, per ammettere il Candidato Pianesi al sorteggio e alla successiva scelta del titolo per la prova didattica. Dopo aver proceduto all'identificazione del Candidato (Fabio Pianesi, n. a Foligno (PG) il 05/02/1956, C.d.I. Trento-Povo n. AC0310701) e averlo informato delle procedure previste

per la prova didattica, con informazioni di carattere generale e logistico, si procede al sorteggio - da parte del Candidato stesso - di tre buste fra le cinque presentate. Lacerate le buste e letti i titoli, vengono concessi al Candidato alcuni minuti di riflessione per la scelta fra i tre argomenti seguenti:

- Il Candidato presenti, con adeguata esemplificazione, i problemi connessi con il rapporto fra semantica e sintassi.

- Modelli interpretativi delle categorie tempo / aspetto.

- Modelli computazionali del mutamento linguistico.

Trascorsi alcuni minuti il Candidato Pianesi indica alla Commissione il titolo scelto, che è:

- Modelli interpretativi delle categorie tempo / aspetto.

Si procede infine all'apertura delle due buste non estratte dal Candidato, che prende visione dei due titoli relativi:

- Il Candidato illustri, con l'ausilio di qualche esempio tratto da lingue naturali, il rapporto che intercorre fra categorie funzionali e categorie flessionali.

- Lingue naturali e linguaggi formali.

Ultimata tale formalità, alle ore 9.30 il Candidato Pianesi prende congedo e viene convocato per la prova didattica alle ore 9.30 del successivo giorno 1/12/2000, esattamente 24 ore dopo l'assegnazione dell'argomento per la prova didattica.

Alle ore 10.15 la Commissione si trasferisce nuovamente negli adiacenti locali dell'Aula Jenner, per ammettere il Candidato Delfitto al sorteggio e alla successiva scelta del titolo per la prova didattica. Dopo aver proceduto all'identificazione del Candidato (Denis Delfitto, n. a Felizzano (AL) il 17/02/1962, C.d.I. Pisa n. AE2637190) e averlo informato delle procedure previste per la prova didattica, con informazioni di carattere generale e logistico, si procede al sorteggio - da parte del Candidato stesso - di tre buste fra le cinque presentate. Lacerate le buste e letti i titoli, vengono concessi al Candidato alcuni minuti di riflessione per la scelta fra i tre argomenti seguenti:

- Il programma tarskiano e il programma chomskiano nelle scienze del linguaggio del Novecento.

- Possibili applicazioni delle più recenti metodologie sintatticiste ad altri settori (morfologia, lessico) e a problematiche diacroniche.

- Sintassi e semantica delle lingue naturali: possibili prospettive di analisi.

Trascorsi alcuni minuti il Candidato Delfitto indica alla Commissione il titolo scelto, che è:

- Il programma tarskiano e il programma chomskiano nelle scienze del linguaggio del Novecento.

Si procede infine all'apertura delle due buste non estratte dal Candidato, che prende visione dei due titoli relativi:

- Problemi di morfologia comparata delle lingue romanze e loro conseguenze in ambito sintattico.

- Sintassi tradizionale e sintassi "minimalista": problemi e prospettive.

Ultimata tale formalità, alle ore 10.30 il Candidato Delfitto prende congedo e viene convocato per la prova didattica alle ore 10.30 del successivo giorno 1/12/2000, esattamente 24 ore dopo l'assegnazione dell'argomento per la prova didattica.

Alle ore 11.15 la Commissione si trasferisce nuovamente nei locali dell'Aula Jenner, per ammettere la Candidata Magni al sorteggio e alla successiva scelta del titolo per la prova didattica. Dopo aver proceduto all'identificazione della Candidata (Elisabetta Magni, n. a Piombino (LI) il 17/11/1965, C.d.I. Cascina n. AD7055440) e averla informata delle procedure previste per la prova didattica, con informazioni di carattere generale e logistico, si procede al sorteggio - da parte della Candidata stessa - di tre buste fra le cinque presentate. Lacerate le buste e letti i titoli, vengono concessi alla Candidata alcuni minuti di riflessione per la scelta fra i tre argomenti seguenti:

- Mutamento grammaticale e mutamento lessicale.
- Passato e presente nell'analisi di fenomeni semantici.
- Mutamento fonetico e mutamento grammaticale.

Trascorsi alcuni minuti la Candidata Magni indica alla Commissione il titolo scelto, che è:

- Passato e presente nell'analisi di fenomeni semantici.

Si procede infine all'apertura delle due buste non estratte dalla Candidata, che prende visione dei due titoli relativi:

- Teorie linguistiche e linguistica storica.
- Paradigmi di spiegazione storica in linguistica.

Ultimata tale formalità, alle ore 11.30 la Candidata Magni prende congedo e viene convocata per la prova didattica alle ore 11.30 del successivo giorno 1/12/2000, esattamente 24 ore dopo l'assegnazione dell'argomento per la prova didattica.

La seduta è tolta alle ore 11.35. Gli atti della seduta sono regolarmente verbalizzati (verbale nr.4).

Il giorno 30 novembre 2000 alle ore 11.45 presso l'Università Vita-Salute San Raffaele si riunisce nuovamente la Commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa relativa ad 1 posto di professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare L09A - Glottologia e Linguistica, presso la Facoltà di Psicologia di questo Ateneo.

La Commissione, completati i giudizi di ciascun Commissario sui singoli Candidati (Verbali nn. 2 e 3 e allegati A e B), procede alla redazione dei giudizi collegiali sui Candidati stessi, secondo l'ordine seguito nel formulare i giudizi individuali. Viene esaminata la documentazione dei candidati Andrea Carlo MORO, Denis DELFITTO, Elisabetta MAGNI, Fabio PIANESI, Rodolfo DELMONTE, Anna CARDINALETTI, Silvia LURAGHI, riguardante i titoli, il curriculum e le pubblicazioni ai fini della formulazione del giudizio collegiale da parte dell'intera Commissione. Vengono formulati - in relazione a tutti i candidati - i giudizi collegiali, che sono riportati nell'allegato C al verbale della presente seduta.

La seduta è tolta alle ore 19.00. Gli atti della seduta sono regolarmente verbalizzati (verbale nr.5).

Il giorno 1° dicembre 2000 alle ore 9.30 presso l'Università Vita-Salute San Raffaele si riunisce la Commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa relativa ad 1 posto di professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare L09A - Glottologia e Linguistica, presso la Facoltà di Psicologia di questo Ateneo.

La Commissione si trasferisce nell'Aula Jenner per procedere all'espletamento delle prove didattiche di cui al verbale n. 4.

Alle ore 9.35 viene ammesso il Candidato Fabio Pianesi, che sostiene la prova didattica, secondo le modalità previste dal Bando di concorso, sul tema da lui stesso prescelto, che è:

- Modelli interpretativi delle categorie tempo / aspetto.

La prova del Candidato Pianesi ha termine alle ore 10.20. I Commissari formulano il giudizio individuale relativamente a detta prova, giudizio allegato al presente verbale quale sua parte integrante (all. d).

Alle ore 10.35 viene ammesso il Candidato Denis Delfitto, che sostiene la prova didattica, secondo le modalità previste dal Bando di concorso, sul tema da lui stesso prescelto, che è:

- Il programma tarskiano e il programma chomskiano nelle scienze del linguaggio del Novecento.

La prova del Candidato Delfitto ha termine alle ore 11.20. I Commissari formulano il giudizio individuale relativamente a detta prova, giudizio allegato al presente verbale quale sua parte integrante (all. d).

Alle ore 11.35 viene ammessa la Candidata Elisabetta Magni, che sostiene la prova didattica, secondo le modalità previste dal Bando di concorso, sul tema da lei stessa prescelto, che è:

- Passato e presente nell'analisi di fenomeni semantici.

La prova della Candidata Magni ha termine alle ore 12.20. I Commissari formulano il giudizio individuale relativamente a detta prova, giudizio allegato al presente verbale quale sua parte integrante (all. d).

La Commissione formula quindi, sulla base dei giudizi individuali, il giudizio collegiale sulle prove didattiche dei tre Candidati (all. e).

Completata la formulazione dei giudizi individuali e collegiali sulla prova didattica, la seduta è tolta alle ore 13.00 (verbale n. 6).

Il giorno 1° dicembre 2000 alle ore 13.05 presso l'Università Vita-Salute San Raffaele si riunisce la Commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa relativa ad 1 posto di professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare L09A - Glottologia e Linguistica, presso la Facoltà di Psicologia di questo Ateneo.

La Commissione formula, sulla base dei giudizi individuali relativi alla prova didattica, il giudizio complessivo di ciascun Commissario sui Candidati Fabio Pianesi, Denis Delfitto e Elisabetta Magni.

1. Viene esaminato il giudizio formulato da parte di ciascun commissario, riguardante i titoli, il curriculum e le pubblicazioni del candidato Fabio PIANESI e quello relativo alla prova didattica sostenuta dal candidato; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale complessivo.

I giudizi complessivi dei singoli Commissari sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. f).

2. Viene esaminato il giudizio formulato da parte di ciascun commissario riguardante i titoli, il curriculum e le pubblicazioni del candidato Denis DELFITTO e quello relativo alla prova didattica sostenuta dal candidato; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale complessivo.

I giudizi complessivi dei singoli Commissari sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. f).

3. Viene esaminato il giudizio formulato da parte di ciascun commissario, riguardante i titoli, il curriculum e le pubblicazioni della candidata Elisabetta MAGNI e quello relativo alla prova didattica sostenuta dalla candidata; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale complessivo. I giudizi complessivi dei singoli Commissari sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. f).

Completata la formulazione dei giudizi individuali complessivi, la Commissione provvede a formulare i giudizi collegiali complessivi sui candidati Fabio Pianesi, Denis Delfitto e Elisabetta Magni (allegato g).

Ultimata la formulazione dei giudizi collegiali, la seduta è tolta alle ore 14.00 (verbale n. 7).

Il giorno 1° dicembre 2000 alle ore 17.00 presso l'Università Vita-Salute San Raffaele si riunisce la Commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa relativa ad 1 posto di professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare L09A - Glottologia e Linguistica presso la Facoltà di Psicologia di questo Ateneo, nominata con D.R. n. 146 del 24 luglio 2000.

La Commissione procede alla valutazione comparativa dei candidati ai fini della dichiarazione di idoneità a ricoprire un posto di professore di ruolo di I fascia per il settore scientifico-disciplinare L09A - Glottologia e Linguistica; ai termini della normativa (vedi bando in epigrafe) verranno indicati non più di tre nominativi.

La Commissione dunque, dopo ampia e articolata discussione e sulla base dei giudizi collegiali complessivi espressi per ciascun candidato (cf. Allegati C e G), ritiene che, stanti i criteri di originalità ed innovatività della produzione scientifica e il rigore metodologico indicati nel verbale n. 1, nonché gli altri criteri di cui al verbale sopra menzionato, i candidati (elencati in ordine alfabetico) presentino i seguenti profili:

1. La candidata Anna CARDINALETTI presenta un profilo improntato a sufficiente rigore metodologico e congruente con le discipline comprese nel settore L09A;
2. I candidati Denis DELFITTO e Andrea Carlo MORO presentano un profilo scientifico pienamente originale, notevolmente innovativo, improntato a rigore metodologico e congruente con le discipline comprese nel settore L09A;
3. Il candidato Rodolfo DELMONTE presenta un profilo scientifico originale, parzialmente innovativo, di sufficiente rigore metodologico e congruente con le discipline comprese nel settore L09A;
4. La candidata Silvia LURAGHI presenta un profilo scientifico parzialmente originale, innovativo, congruente con le discipline comprese nel settore L09A, ma non sufficientemente improntato a rigore metodologico;
5. La candidata Elisabetta MAGNI presenta un profilo scientifico originale, innovativo, improntato a rigore metodologico e congruente con le discipline comprese nel settore L09A;
6. Il candidato Fabio PIANESI presenta un profilo scientifico originale, parzialmente innovativo, di sufficiente rigore metodologico, ma solo in parte congruente con le discipline comprese nel settore L09A.

In base a tali considerazioni comparative la Commissione designa come idonei tra i candidati i tre seguenti (elencati in ordine alfabetico):

Denis DELFITTO

Elisabetta MAGNI

Andrea Carlo MORO.

La seduta è tolta alle ore 20.30.

La presente relazione finale, corredata degli allegati riguardanti i giudizi individuali e collegiali di tutti i candidati, viene redatta a conclusione dei lavori, alle ore 21.

Il presente verbale, unitamente a tutta la documentazione allegata, viene consegnato in busta chiusa al dott. Bruno Gianquintieri, responsabile del procedimento, affinché provveda agli adempimenti previsti dalla Legge e dal Bando.

Letto, approvato e sottoscritto

La Commissione

Prof. Edoardo Vineis (Presidente)

Prof. Giuseppe Longobardi (Segretario)

Prof. Rema Rossini

Prof. Anna Marinetti

Prof. Paolo Di Giovine

Milano, 1° dicembre 2000

---

**ALLEGATO A**

## **Candidato: Andrea Carlo MORO**

### **Giudizio del Commissario Prof. Edoardo VINEIS sul candidato Andrea Carlo MORO.**

Laureatosi in Lettere (indirizzo classico, con punti 110 su 110 e lode) nel 1987 presso l'Università degli Studi di Pavia con una tesi in "Linguistica generale" (relatore Prof. Giorgio Graffi) sul tema Tempo e predicazione nella sintassi delle frasi copolari, addottoratosi in "Linguistica" nel 1993 (IV ciclo, sede amministrativa: Università degli Studi di Padova) con una tesi avente per argomento I predicati nominali e la struttura della frase, Andrea Carlo MORO ha altresì conseguito, sempre nel 1993, il Diploma di Studi Superiori (D.E.S.) in Teoria della sintassi e sintassi comparativa presso il Dipartimento di Linguistica Generale dell'Università di Ginevra. In qualità di vincitore di un posto di Professore Associato per il settore scientifico-disciplinare L09A, è stato poi chiamato a ricoprire, a far tempo dal 1°/11/1999, l'insegnamento di "Storia della linguistica" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bologna, dopo essere stato: a) Professore a contratto per il corso integrativo all'insegnamento di "Linguistica" presso l'Istituto Universitario di Lingue Moderne (IULM) di Milano, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, durante gli aa.aa. 1992/93 e 1993/94; b) Tutore per il corso di "Neuropsicologia Clinica" della Scuola di Specialità in Psicologia Clinica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Statale di Milano durante l'a.a. 1995/96; c) Professore a contratto per il corso di "Introduzione alla Grammatica Generativa", integrativo all'insegnamento di "Scienze Cognitive" del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bologna, durante l'a.a. 1996/97; d) Professore a contratto per il corso di "Psicolinguistica" presso la Facoltà di Psicologia dell'Università "Vita-Salute" San Raffaele di Milano, durante gli aa.aa. 1996/97 e 1997/98; e) Professore a contratto per il corso di "Linguistica generale" presso la Facoltà di Psicologia dell'Università "Vita-Salute" San Raffaele di Milano, durante l'a.a. 1998/99; f) affidatario del corso di "Linguistica generale" presso la Facoltà di Psicologia dell'Università "Vita-Salute" San Raffaele di Milano, durante l'a.a. 1999/2000. Dal novembre 1999 è Membro del Comitato Tecnico Ordinatore della Facoltà di Psicologia dell'Università "Vita-Salute" San Raffaele di Milano, né vanno dimenticate alcune importanti esperienze didattiche compiute all'Estero dal candidato, fra cui si segnalano: a) l'attività svolta nel gennaio del 1997 in qualità di Professore per il Corso avanzato di Sintassi in Dynamic Antisymmetry: Movement and Phrase Structure in Natural Languages, presso la Landelijke Onderzoekschool Taalwetenschap (LOT), Winter School, dell'Università di Nijmegen, Olanda; b) l'attività svolta nel luglio del 1999 in qualità di Professore per il Corso avanzato di Sintassi in Dynamic Antisymmetry presso la GLOW Summer School in Linguistics, Mytilini, Grecia. Ha al suo attivo numerosi soggiorni di studio e di ricerca all'Estero, in sedi particolarmente prestigiose quali il Massachusetts Institute of Technology (M.I.T.) di Cambridge, Mass., U.S.A. e il Dipartimento di Linguistica Generale dell'Università di Ginevra; ha altresì ottenuto numerose borse di studio che gli hanno consentito un'assidua, attiva partecipazione a Congressi, Scuole e Seminari organizzati in Italia e all'Estero su temi riguardanti gli studi linguistici e semiotici e le scienze cognitive, contesti in cui il candidato ha tenuto una cinquantina di rilevanti comunicazioni scientifiche. Responsabile coordinatore scientifico, dal settembre 1993 al luglio 1996, dell'Unità di Linguistica del Dipartimento di Scienze Cognitive (DIPSCO) dell'Istituto Scientifico-IRCCS "San Raffaele" di Milano e cofondatore, nell'aprile 2000, con il Prof. Stefano Cappa e la Dott.ssa Daniela Perani, del Gruppo di Neuroscienze Cognitive IRCCS H San Raffaele-Università Bicocca-CNR, il candidato è stato organizzatore o coorganizzatore di importanti Convegni internazionali su temi di Grammatica Generativa e sulla Antisymmetry Theory, collaborando attivamente con riviste scientifiche nazionali ed internazionali (è redattore della rivista "KOS" e recensore per "Lingua e Stile", "Linguistic Inquiry" e "Natural Language and Linguistic Theory").

La produzione scientifica di Andrea Carlo MORO si dispiega in una serie di validi ed originali contributi riguardanti la sintassi comparata, la teoria della sintassi e la storia del pensiero linguistico. Per quanto concerne, in primo luogo, la sintassi comparata, attraverso un confronto



della struttura delle frasi copulari in italiano e in inglese - ove l'indagine si estende ad altri temi affini, connessi con i problemi principali della sintassi e della semantica della predicazione nominale, e, più in generale, della struttura della frase - il candidato ha elaborato un'originale teoria unificata delle frasi copulari che tiene conto dei risultati analitici di vari settori di ricerca divenuti ormai classici in sintassi e semantica, come la teoria degli enunciati di identità e le cosiddette frasi "esistenziali". L'identificazione della categoria delle frasi copulari "inverse" (per cui si veda l'ampio volume *The Raising of Predicates. Predicative Noun Phrases and the Theory of Clause Structure*, Cambridge University Press, Cambridge 1997) ha consentito l'unificazione di diversi sottodomini della sintassi, come quelli delle frasi "esistenziali", delle frasi con verbi semicopulari e dei costrutti inaccusativi, riconducendo le differenze interlinguistiche e intralinguistiche all'interazione di principi universali. Di particolare interesse appaiono le ricadute di questa teoria unificata in vari domini di ricerca, primo fra tutti quello della teoria dell'acquisizione del linguaggio (per il ruolo che vi giocano le frasi copulari "inverse" si veda il lavoro *Small Clauses with Predicative Nominals*, in A. Cardinaletti/M.T. Guasti [Eds.], *Small Clauses*, Academic Press, New York 1995, pp. 109-132).

Per quanto poi attiene alla teoria della sintassi, il candidato, dimostrando come la struttura canonica della frase sia di fatto troppo rigida per spiegare i fatti empirici, presenta l'originale ipotesi risolutiva di ammettere che in particolari condizioni sintattiche i predicati nominali possano occupare la posizione canonicamente riservata ai soggetti, con importanti conseguenze per la teoria dei "soggetti espletivi e impersonali", tuttora fra gli aspetti cruciali del più recente dibattito teorico (per cui si veda in particolare il primo capitolo del succitato volume *The Raising of Predicates*, pp. 17-93). A questo filone di ricerca si affiancano studi sulla natura delle dipendenze sintattiche, nel cui ambito il candidato sviluppa un'originale teoria del movimento, volta a ricondurre questo fenomeno sintattico alla teoria dei costituenti, e che si pone di fatto come l'unica alternativa, nel modello generativista, all'ipotesi standard chomskiana (per cui si vedano *Dynamic Antisymmetry: Movement as a Symmetry-Breaking Phenomenon*, in "Studia Linguistica" 51,1, April 1997, pp. 50-76 e soprattutto il denso volume conclusivo *Dynamic Antisymmetry*, Europa Scienze Umane Editrice, Milano 2000).

Per quanto infine riguarda la storia del pensiero linguistico, il candidato ha delineato una storia della nozione di "copula" attraverso i filoni di pensiero di matrice aristotelica, portorealista e russelliana, dimostrando fra l'altro come gran parte della tradizione anglosassone - e sicuramente quella generativista - abbiano mutuato la teoria della copula come identità dai lavori di Bertrand Russell, pur imponendo di fatto un'interpretazione diversa dalla proposta originale (si veda in tal senso "A Brief History of the Copula", in appendice al succitato volume *The Raising of Predicates*, pp. 248-261); non priva di interesse è altresì la sintesi critica proposta dal candidato della cosiddetta "svolta minimalista" del modello generativista (per cui si veda "Virtual Conceptual Necessity": la semplificazione della grammatica generativa nei primi anni novanta, in "Lingua e Stile" 30,4, dicembre 1995, pp. 637-674), sintesi critica che oltre ad individuare e a discutere gli aspetti più rilevanti, ancorché paradossali, della svolta teorica - tra i quali l'emergere della componente morfologica - ben sottolinea l'importanza e la pertinenza dei temi fondamentali intorno a cui si concentrano le discussioni più recenti: la neutralità dei meccanismi biologici che sottendono al linguaggio rispetto alle esigenze di comunicazione, l'eccezionalità della facoltà del linguaggio rispetto agli altri sistemi biologici ed infine il problema più squisitamente epistemologico della collocazione della linguistica rispetto alle scienze naturali.

La continuità e la coerenza della produzione scientifica di Andrea Carlo MORO, produzione che rivela una costante, incisiva correlazione fra temi di ricerca più squisitamente teorici e indagini più strettamente connesse ad argomenti di storia del pensiero linguistico, manifestano eccellentemente l'intelligenza critica e l'originalità del candidato - doti, queste ultime, ripetutamente riconosciutegli anche in ambito internazionale - consentendo di attribuirgli senza alcun dubbio una compiuta, raggiunta maturità scientifica.

## **Giudizio del Commissario prof. Giuseppe Longobardi sul Candidato Andrea Carlo MORO**

Il candidato Andrea C. Moro si e' formato nell'Ateneo di Pavia e si e' quindi addottorato a Padova, svolgendo poi un'intensissima attivita' di ricerca presso istituzioni europee e nordamericane. Attualmente e' professore associato presso l'Universita' degli Studi di Bologna. Presenta una produzione scientifica continua e abbondante. La rilevanza di tali lavori per la teoria linguistica generale e' chiara, cosi' come lo sono l'impatto avuto nell'ambito della comunita' scientifica nazionale ed internazionale e soprattutto l'estrema originalita' delle ipotesi formulate.

Tre sono gli argomenti principali di ricerca del candidato.

La prima linea di ricerca e' rappresentata dai lavori ai punti 1) e 3) dell'elenco delle pubblicazioni presentate per il presente concorso.

In essi Moro ha sviluppato un'ipotesi teorica molto originale sull'unificazione sintattica dei diversi tipi di frase copulare che ricorrono nelle lingue naturali; in questi lavori mostra la fruttuosita' dell'interazione fra argomentazioni sintattiche empiriche e considerazioni di semantica filosofica, con particolare riguardo alla codificazione grammaticale dei concetti di identita' e di esistenza. Il nucleo della teoria, che consiste nell'identificazione della categoria di frasi copulari che il candidato ha battezzato "inverse", ha condotto a unificare diversi sottodomini della teoria della sintassi, quali quelli delle frasi "esistenziali", delle frasi con verbi semicopulari e inaccusativi. Questi lavori costituiscono un esempio ormai classico e illuminante di come ricerche empiriche possano contribuire a reimpostare e talvolta a risolvere questioni filosofiche di grande tradizione e spessore concettuale, ma formulate da secoli in termini di sconcertante vaghezza.

Sulla base di questi primi risultati, il candidato ha quindi sviluppato delle ipotesi piu' generali sulle strutture sintattiche della frase semplice nelle principali lingue europee occidentali.

Un secondo programma di ricerca nell'ambito teorico e' costituito da un tema diverso, cioe' la natura delle dipendenze sintattiche (in particolare, la teoria del movimento): a partire dal primo articolo "Dynamic Antisymmetry: movement as a symmetry-breaking phenomenon" (in "Studia Linguistica", 51, 1997, pagg. 50-76) fino al volume conclusivo "Dynamic Antisymmetry" (Europa Scienze Umane Editrice, Milano, 2000), viene sviluppata una nuova teoria del movimento che riduce questo fenomeno alla teoria sintagmatica, sulla base anche di suggestioni kayniane recenti, piuttosto che alla verifica di tratti morfosemantici spesso non meglio definiti, come accade in altre proposte recenti.

Infine, lo spessore storico-culturale della personalita' scientifica di Moro e' confermato dal costante interesse per la storia delle idee sul linguaggio: tale interesse, che nella vita scientifica del candidato prende le mosse da studi di storia della filosofia del linguaggio classica, come quelli dedicati anni addietro al concetto di copula nel pensiero grammaticale occidentale (cf. anche il saggio "A brief History of the Copula" presentato in appendice al volume "The Raising of predicates", Cambridge University Press, 1997), e' vieppiù documentato, tra i lavori sottoposti all'attenzione della commissione, dal breve lavoro che riassume le fortune della nozione-guida di *virtual conceptual necessity* nello sviluppo del programma minimalista chomskiano. Esso costituisce una lucida e puntuale esposizione delle proposte fondamentali piu' recenti elaborate nella teoria formale della grammatica e attesta le capacita' del candidato di ricostruire 'razionalmente' la storia delle idee linguistiche e le sue eccellenti disposizioni nel campo della rigorosa divulgazione e della didattica critica anche dei concetti piu' tecnici della disciplina.

Nel complesso il candidato si segnala tra i linguisti generali italiani, non solo della sua generazione, come lo studioso piu' creativo nelle ipotesi teoriche ed uno dei piu' profondamente impegnati nelle riflessioni metodologiche ed epistemologiche sugli sviluppi della disciplina, cosi' come nella ricerca di interazioni nuove tra la linguistica e le discipline collaterali (in particolare la neurologia): anche in questo Moro dimostra di aver raggiunto una piena ed autonoma maturita' scientifica. Non si puo' non auspicare che le eccellenti capacita' di questo studioso, dotato sia di abilita' di teorico sia di accattivante cultura storica e filosofica, possano illuminare in qualche occasione, con lo

scontato successo, anche materiali e problemi proposti dalla considerazione diacronica del linguaggio.

### **Giudizio del Commissario prof. Rema Rossini Favretti sul Candidato Andrea Carlo MORO**

Professore associato - SSD L09A - presso l'Università di Bologna e membro del Comitato Tecnico Ordinatore della Facoltà di Psicologia dell'Università "Vita Salute" San Raffaele di Milano, il candidato presenta un'ampia e qualificata attività di ricerca e di didattica in Italia e all'estero. Dal curriculum presentato emerge una non comune inclinazione alla ricerca e alla promozione della ricerca. L'alto numero di comunicazioni tenute a conferenze e seminari presso istituzioni italiane ed estere evidenziano la dimensione nazionale ed internazionale che caratterizza l'attività di ricerca del candidato. Nel complesso delle opere presentate al giudizio della commissione - si rileva un'alta competenza teorica e metodologica che consente al candidato di indirizzare la propria ricerca verso problematiche della grammatica generativa giungendo ad operare apporti innovativi e significativi nella teoria della struttura della frase e del movimento in sintassi. Si configura una personalità di studioso rigoroso e coerente, mai circoscritto, ma aperto al più ampio dibattito della comunità scientifica internazionale in particolare sui problemi dei fondamenti della sintassi nella storia del pensiero linguistico. I titoli di ricerca, didattici e di studio del candidato appaiono pienamente congruenti con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare L09A e fanno ritenere Andrea Moro meritevole di essere preso in considerazione per una valutazione di idoneità a ricoprire un ruolo universitario di prima fascia.

### **Giudizio del commissario prof. Anna Marinetti sul Candidato Andrea MORO**

Professore di seconda fascia del gruppo L09A (Glottologia e linguistica) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna dal 1999 (disciplina: Storia della linguistica); in precedenza, a partire dal 1992, professore a contratto per i corsi integrativi di Linguistica (IULM di Milano), Introduzione alla grammatica generativa (Fac.di Lettere, Univ.di Bologna), e per i corsi di Psicolinguistica e Linguistica generale (Univ.Vita-Salute San Raffaele, Milano).

Il candidato ha acquisito il titolo di Dottore di ricerca in Linguistica (sede amm. Università di Padova), e il Diploma di studi superiori (in Teoria della sintassi e sintassi comparativa) presso l'Università di Ginevra; ha fruito di borse di studio (tra cui si segnala quella relativa al programma Fulbright) per soggiorni di studio e partecipazioni a Convegni all'estero e in Italia; ha svolto attività di studio e ricerca presso il MIT e l'Università di Ginevra. Già responsabile di un gruppo di ricerca presso l'Istituto di Ricerca San Raffaele di Milano, e membro del Gruppo di Neuroscienze cognitive (collaborazione interuniversitaria e CNR). Ha tenuto numerose conferenze e seminari presso istituzioni scientifiche in Italia ed all'estero; ha curato l'organizzazione di due Convegni, e collabora con riviste scientifiche nazionali e internazionali.

Le pubblicazioni scientifiche comprendono tre monografie apparse e una in corso di stampa, una ventina di articoli e note, oltre ad alcune recensioni; ha inoltre curato la pubblicazione di traduzioni italiane di lavori di e su Chomsky.

Ai fini della presente valutazione comparativa il candidato presenta, come richiesto dal bando di concorso, cinque pubblicazioni. Nell'articolo *Virtual conceptual necessity: la semplificazione della grammatica generativa nei primi anni novanta* (1995) illustra l'assetto della recente revisione 'minimalista' della grammatica generativa, confrontando l'apparato formale attuale rispetto al precedente, e prospettando presupposti e conseguenze della svolta nel quadro disciplinare; l'articolo del 1997 *Small clauses with predicative nominals* tratta problemi sintattici relativi a natura e comportamento delle 'small clauses', con attenzione al fenomeno delle frasi copulari inverse. L'ampia monografia del 1997 (*The raising of predicates*) è dedicata ai sintagmi nominali in funzione predicativa, e attraverso la proposta che i predicati nominali occupino in taluni casi la posizione del soggetto arriva a prospettare un trattamento unificato di diverse fenomenologie sintattiche. Nei due lavori su *Dynamic Antisymmetry: movement as a symmetry-breaking phenomenon* (articolo del 1997 e monografia del 2000) l'autore sostiene la teoria che il movimento

sia determinato dalla geometria della struttura di frase, nella linea dell' 'antisimmetria' e contro la motivazione morfologica sostenuta da Chomsky nella più recente versione minimalista.

La produzione scientifica di Andrea Moro si colloca pienamente all'interno della prospettiva generativista; in tale ambito affronta problemi di primaria importanza, e a questi offre soluzioni originali; i lavori appaiono caratterizzati, oltre che da padronanza della materia, da un solido impianto metodologico, da rigore nell'argomentazione e da chiarezza espositiva, apprezzabile anche da parte di studiosi e lettori esterni alla scuola generativista.

Il curriculum testimonia una solida e continua attività di ricerca e di didattica. Il giudizio sulla produzione scientifica presentata è ampiamente positivo. Per queste ragioni si ritiene il candidato Andrea Moro particolarmente degno di considerazione ai fini della presente comparazione valutativa.

### **Giudizio del commissario prof. Paolo Di Giovine sul Candidato Andrea Carlo MORO**

Andrea Carlo Moro si è laureato in Lettere presso l'Università di Pavia nel 1987 e nel 1993 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Linguistica presso l'Università di Padova.

Dal 1992 al 1994 è stato professore a contratto (integrativo) presso lo IULM di Milano; dal 1996 al 1999 professore a contratto di Psicolinguistica presso l'Università "Vita-Salute" San Raffaele di Milano, dove dal 1998 al 2000 ha insegnato Linguistica generale dapprima come professore a contratto, quindi per affidamento. Vincitore di concorso, dall'1/11/1999 è professore di ruolo di II fascia di Storia della Linguistica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna.

Ha acquisito il Diploma di Studi superiori in "Teoria della Sintassi e Sintassi comparativa" presso l'Università di Ginevra (Svizzera) nel 1993, dopo esser stato "Visiting Scientist" (1988/89) e "Visiting Scholar" (1991/92) presso il Massachusetts Institute of Technology.

Nel 1992/93 ha effettuato studi e ricerche postdottorali presso l'Università di Ginevra. Dal 1993 al 1996 è stato coordinatore scientifico dell'unità di ricerca in Linguistica del Dpt. di Scienze Cognitive dell'I.R.C.C.S. "San Raffaele" di Milano. Cofondatore del gruppo di Neuroscienze cognitive (in collaborazione con il C.N.R.), ha organizzato il XXI Incontro di Grammatica Generativa (Milano, 1995) e il "Workshop on the Antisymmetry Theory" (Cortona 2000).

La produzione del Candidato, concentrata negli anni dal 1993 ad oggi, tocca argomenti quali la sintassi, la semantica e la linguistica cognitiva (psicolinguistica), di grande rilievo nell'ambito disciplinare del settore L09A. Le tre monografie e i vari articoli in lingua italiana e inglese hanno goduto di importanti collocazioni editoriali in Italia e negli Stati Uniti.

Tra i lavori presentati, nessuno dei quali in collaborazione con altri autori, si segnala per chiarezza espositiva e per lucidità interpretativa il primo in ordine cronologico (*Virtual Conceptual Necessity...*, 1995), un articolo nel quale viene individuata la genesi della cosiddetta "teoria minimalista", che rappresenta la più significativa novità emersa nella teoria sintatticista in questi ultimi lustri. Dello stesso anno è un saggio relativo alle cosiddette "small clauses" (*Small Clauses...*, 1995), il cui status viene ampiamente discusso con grande rigore metodologico, pur senza che si pervenga ancora alla formulazione di interpretazioni conclusive. Con il terzo articolo (*Dynamic Antisymmetry...*, 1997) si evidenzia un filone di ricerca originale, nel quale il Candidato esprime posizioni fortemente innovative - e in certa misura eterodosse rispetto al dettato chomskiano - riguardo al fenomeno della "antisimmetria", le cui origini non andrebbero ricondotte a cause morfologiche, ma ad esigenze di struttura frastica (dunque sintattiche). In questo articolo, e nel volume (*Dynamic Antisymmetry...*, 2000) che riprende ed amplia notevolmente la trattazione - con una apprezzabile concessione ad una esposizione maggiormente accessibile al lettore non specialista - le argomentazioni, pur connesse con la teoria di Kayne, sono largamente originali, così come lo è la dimostrazione, fondata su esempi sempre pertinenti. Di grande impegno è, infine, l'ampio volume dedicato alle frasi copulari e ai nodi connessi nel sistema (*The Raising of Predicates...*, 1997): l'autore presenta un nuovo modello esplicativo di tali frasi, applicando con

rigore e lucidità tale interpretazione alle frasi con (it.) *ci*, (ingl.) *there*, nonché alla sintassi del tipo frastico introdotto dalla "quasi-copula" *sembrare* e dei cosiddetti verbi "inaccusativi"; si segnala, inoltre, l'Appendice, in cui la storia della "copula" offre un saggio di matura consapevolezza riguardo alla storia del pensiero linguistico, dall'antichità ai giorni nostri.

Sulla base dei titoli presentati e degli altri criterî di valutazione utilizzati si può affermare che Andrea Carlo Moro dimostra una grande padronanza dei metodi e degli oggetti di indagine della linguistica teorica, felicemente accompagnata da una notevole originalità nell'analisi dei dati e nella formulazione di nuove ipotesi. Per altro verso, i lavori presentati evidenziano anche una sicura competenza in altri importanti settori, dalla storia del pensiero linguistico alla linguistica cognitiva. Ritengo pertanto che il Candidato senza alcun dubbio meriti di esser preso in considerazione per una valutazione di idoneità a ricoprire un ruolo universitario di I fascia.

**Candidato: Denis DELFITTO**

**Giudizio del Commissario Prof. Edoardo VINEIS sul candidato Denis DELFITTO.**